



Chierichetti "artofòry". Con San Tarcisio, discepoli missionari

Questo il tema del Palio Diocesano dei chierichetti di quest'anno: "artofòry", cioè portatori del pane, ovvero di Gesù Eucaristia.

In realtà il nostro gruppo non ha partecipato alla gara, ma non poteva certo mancare alla festa in Seminario a Vittorio Veneto nel pomeriggio di sabato 28 aprile, per condividere, con tutti i chierichetti della Diocesi, un momento di festa, appunto, con scenette, giochi, S. Messa in Cattedrale con il Vescovo, merenda e premiazione dei vincitori (palio aggiudicatosi quest'anno dall'Unità Pastorale di Albina, Campomolino e Gaiarine).

Uno dei momenti più emozionanti, come sempre, è stata la processione dal Seminario alla Cattedrale - con il sottofondo ininterrotto e gioioso delle campane - nella quale hanno sfilato in corteo centinaia di ragazzi e ragazze con la veste "di servizio" e con dei cartelloni che indicavano la provenienza di ciascuna parrocchia.

E quest'anno, per la prima volta, anche per Vidor hanno sfilato ragazzi e ragazze. Ormai da qualche tempo, infatti, il gruppo - storicamente composto di soli maschietti - ha recepito l'invito del CPP ad accogliere anche le fanciulle che desiderassero prestarsi al servizio di chierichetto e quella di Vittorio Veneto è stata proprio la prima "uscita ufficiale" del "nuovo" gruppo!

La giornata si è conclusa poi con una pizza in compagnia, ragazzi, animatori e famiglie e, fra un boccone e l'altro, fra quattro chiacchiere in allegria, facendo anche con semplicità un bilancio sia della giornata appena trascorsa sia del cammino che condividiamo nei vari momenti della vita parrocchiale durante l'anno, ne è emersa ancor più la forza e l'entusiasmo di essere gruppo!

Ornella Bressan



Passeggiando con l'Oratorio



Anche quest'anno, bellissima passeggiata con le famiglie dell'Oratorio di Vidor.

Chi ben inizia è già a metà dell'opera ed alle 09.00, puntuale, è arrivato don Livio per il saluto alle famiglie in partenza. Un occhio alla cucina ed al churrasco pronto per essere grigliato e si parte.

In testa il bravissimo sig. Gianfiore Da Riva che ci ha non solo condotti per i sentieri, ma anche attraverso la storia del paese. Subito siamo saliti al Castello, dove la nostra guida ha illustrato, soprattutto ai molti

ragazzi, quello che era tristemente il paese al termine delle lunghe battaglie della prima Guerra Mondiale, mostrando a noi ed ai giovanissimi le foto dell'epoca di un paese distrutto dalla follia dell'uomo, foto scattate cent'anni fa esattamente dallo stesso luogo in cui ci trovavamo.

Il contrasto tra la distruzione dell'epoca e la situazione odierna è apparso evidente e le riflessioni, sugli errori delle guerre e sugli enormi

sacrifici dei nostri vecchi, hanno portato tutti noi, che quei giorni non li abbiamo mai vissuti, a meditare sulla ricchezza odierna, frutto del lavoro di molti prima di noi.

Ma poi via ancora, lungo la cresta e poi giù fino al Santuario della Madonna delle Grazie, ove una pausa al fresco degli alberi ci voleva proprio.



Proseguendo lungo la Teva, siamo arrivati ad un mulino, tipica testimonianza dei giorni di un tempo ove Gianfiore ha raccontato la vita di quegli anni, attirando la nostra attenzione alle vecchie macine ancora abbandonate sull'erba. Il mulino era in quegli anni un punto di aggregazione per tutta la comunità locale ed ancor oggi l'architettura dimostra che in quel luogo si gestiva anche una certa ricchezza: finestre a volta, portici ampi, soffitti alti e tetti rifiniti. Si riparte verso gli Stati Uniti di Vidor!!! Un giro sotto la provinciale ed ecco rientrati nel caos del centro, ma per fortuna all'oratorio il pranzo è già sulla "brace", giù i tavoli, su i gazebo e tutti a tavola.

Un saluto al prossimo anno per un altro tuffo tra le bellezze del paesaggio di Vidor.

Egidio Vettoretti

Shiny

SALONE PARRUCCHIERA
ORARI APERTURA
 Mar. 8.30-12.00 | 14.30-19.30
 Mer. | 13.00-21.00
 Gio. 8.30-12.00 | 14.30-19.30
 Ven. 8.30-12.00 | 14.30-19.30
 Sab. 8.00-17.30

Parrucchiera Shiny di Men Paola

Piazza Fausto Zadra, 14 - VIDOR (TV) - Tel. 331 5265289



Benedizione Pasquale delle famiglie

Mentre mi accingo a scrivere alcune righe sulla benedizione Pasquale delle famiglie, ho davanti agli occhi un'immagine di sessant'anni fa. Don Pio, parroco di Colbertaldo, - accompagnato da me con il secchiello dell'acqua santa - che con cotta e stola entrava di porta in porta nelle varie abitazioni, fino a quelle sparse tra i vigneti e i campi, per portare l'annuncio del Cristo Risorto aspergendo *le case e i suoi abitanti* (allora si diceva così).

Anche i più restii, che raramente avrebbero varcato la soglia di una chiesa, accettavano di buon grado questa visita rituale. Perché non si sa mai *"na benedizion no la fa mai mal"*. Due chiacchiere con chi era in casa, un saluto, la benedizione, il commiato e arrivederci!... Altri momenti in cui il fattore tempo non aveva la frenesia e i ritmi di oggi, che giocoforza condiziona il vivere attuale.

La benedizione Pasquale nella nostra comunità ora raggruppa le famiglie per contrade, vie e quartieri. Modalità iniziata da don Marco, che aveva il desiderio di avvicinare un maggior numero di famiglie in poco tempo. Proseguita per necessità contingente: un parroco con tre parrocchie.

Questo nuovo modo ha sviluppato una benefica azione di incontro tra famiglie, vicine sì, ma che trovano pochi motivi di sosta e di dialogo. La nostra contrada, per esempio, ritrovatasi alle otto di sera, dopo il rito della benedizione, davanti ad un bicchier di vino, una bibita e un dolce, ha concluso alle dieci e mezzo. I dialoghi e le chiacchiere han tenuto banco con soddisfazione generale!

Nella nostra parrocchia il calendario delle benedizioni s'è concluso il 14 maggio. Ci sono stati degli alti e bassi circa la partecipazione. Probabilmente sarà necessario rivedere alcune vie che purtroppo si stanno spopolando.

Al prossimo anno!!!!

Fiorenzo Adami



Il "Grazie" di padre Walter dall'Uganda



Carissimi amici del Gruppo Missionario, desidero essere vicino a voi con la mia preghiera e nella gratitudine per il bene che mi volete e il sostegno che, insieme alla comunità di Vidor, offrite alla mia missione in Uganda.

Vi penso in buona salute e sereni, anche se mi rendo conto che la vita non è mai semplice a meno di affidarla - e affidarci - al Signore che sa trarre il bene anche da situazioni umanamente insostenibili.

Io sto abbastanza bene e mi sto riambientando in fretta, anche se il

molto lavoro arretrato qui in missione rende la vita un po' duretta.

Sono rimasto solo per circa tre settimane perché il mio confratello si è preso un po' di riposo visto che, per più di tre mesi, ha sostenuto il peso della parrocchia da solo. Fatto sta che due domeniche fa ho avuto una celebrazione di quattro ore che prevedeva 160 battesimi e 300 Prime Comunioni e ne abbiamo ancora per quasi due mesi! Però siamo ancora qua e non mi lamento.

Complimenti per la Pesca di S. Giuseppe! Non avevo dubbi sul buon esito, vista la serietà e l'impegno che mettete nell'organizzarla. Siete un gruppo formidabile e sono fiero di essere un vostro missionario.

Grazie della generosa offerta che, come gruppo, mi avete dato durante il mio soggiorno in Italia. Purtroppo l'incidente alla macchina sta prosciugando le risorse... la spesa preventivata è di quasi 5.000 euro, in

parte già coperti dal vostro aiuto. Ho ancora il progetto di acquistare due pompe solari, una per la missione e una per un nostro dispensario che assiste gli ammalati della nostra zona che è molto vasta. La spesa prevista per le due pompe è di circa 4.000 euro.

Vi sono molto grato per il vostro sostegno.

Un abbraccio forte forte a tutti voi e un carissimo saluto a don Livio, a don Mario e ai miei cari parrocchiani di Vidor.

padre Walter Vidori, missionario in Uganda

Unità Pastorale Le Grazie
Pastorale Giovanile - Gruppo Operativo a Laste

Domenica 22 Luglio 2018

4 passi a Laste

Una giornata tra boschi, pascoli e borghi

- Partenza ore 6.30 dal centro polifunzionale di Vidor
- Passeggiata guidata adatta a tutti nei dintorni di Laste, alla scoperta di angoli nascosti
- Pranzo al sacco lungo il percorso
- Si consiglia abbigliamento sportivo e scarpe adatte

iscrizioni entro il 15/07. Per adesioni e informazioni:
Stefano 339 3541429 - Susy 340 5697515

In caso di maltempo la passeggiata verrà annullata

FERCAR
AUTOFFICINA

MECCANICO GOMMISTA ELETTRAUTO

A VIDOR in Via M. Albertini Govone, 17
Nuova Zona Industriale - Tel. 0423 987902



MINI CAMPO "AMORI IN CORSO"

La parola ai ragazzi

Domenica 29 aprile 2018, ore 9.00, canonica di Vidor. Noi ragazzi di 4^a e 5^a superiore dell'Unità Pastorale "Le Grazie" eravamo pronti per partire per tre giorni di minicampo a Casa Norcenadego, a Passo Croce D'Aune (BL).

"Amori in corso" era il titolo del minicampo, "Agàpe" quello dell'intero anno. Agàpe è un termine greco che significa amore a 360 gradi.

Durante l'anno abbiamo affrontato prima l'amore per noi stessi, poi l'amore per gli altri e infine l'amore verso Dio.

Nei tre giorni di campo abbiamo parlato in particolare di amore di coppia, ma è stata anche un'occasione per rivedere le varie tematiche affrontate durante l'anno di Gruppo Giovani.

Ad accompagnarci in questo campo, oltre agli animatori Marco e Silvia e agli aiutanti cuochi Jlenia e Giovanni, ci sono stati la canzone "Amare" dei NAAM e alcuni capitoli del libro "Parlami d'amore" di Michel Quoist. Anche attraverso quest'ultimo abbiamo avuto modo di riflettere sulle nostre relazioni con le persone che ci circondano: quelle lontane e quelle vicine.

Durante la camminata di lunedì 30 aprile abbiamo fatto delle tappe e, attraverso degli indovinelli, abbiamo scoperto gli ingredienti dell'amore: fiducia, ascolto, gioia, sacrificio.

Nella giornata di martedì 1 maggio 2018 abbiamo avuto come ospite una coppia di Bibano che ci ha raccontato la storia del proprio amore un po' fuori dal comune.

Le emozioni, i pensieri e i ricordi più belli e divertenti sono stati: stare insieme come gruppo, fare squadra, aiutarsi... collaborare è stato bellissimo e sopra le aspettative.

Siamo tornati a casa con una marcia in più e con la giusta carica per finire l'anno di gruppo insieme e l'anno scolastico.

Giulia Parolin

La parola agli animatori

"Aiutaci a coprire d'amore i nostri giorni. Aiutaci a credere che l'amore sposta le montagne. Aiutaci a sperare nell'amore, oltre ogni speranza." Questa è la frase che i ragazzi di 4^a e 5^a superiore delle quattro parrocchie, assieme ai loro animatori, hanno letto al termine dei 3 giorni di mini campo, vissuti in una casa in autogestione, immersi in un bosco a pochi passi da Croce D'Aune (BL).

Se, durante l'anno, animati e animatori hanno avuto modo di approfondire le varie tipologie di Agàpe (in greco Amore, quello con la A maiuscola, disinteressato, fraterno, smisurato, come quello di Dio nei nostri confronti) - amore per me stesso, amore per gli altri, amore di Dio -, ciò che mancava all'appello era l'amore di coppia. E così siamo partiti interrogandoci e confrontandoci su che cosa siano l'innamoramento e il colpo di fulmine, per giungere a parlare di sessualità e matrimonio.

Una camminata sul monte Pavione ci ha aiutati a scoprire quali siano i pilastri del vero amore, mentre una giovane coppia di sposi della nostra Diocesi ci è venuta a trovare donandoci una preziosa testimonianza della propria esperienza di amore, fatta di qualche sofferenza, parecchia fede, molti sacrifici, ma anche immense gioie, una per tutte la loro bimba di due anni.

Michel Quoist, con i suoi scritti, ci ha aiutati ad introdurre le varie tematiche mentre una veglia e il deserto hanno permesso ai ragazzi di soffermarsi per fare una verifica degli argomenti approfonditi durante tutto l'anno, in un clima disteso, di silenzio e preghiera, a tu per tu con la natura e con ciò che il cuore suggeriva loro.

A tenerci compagnia durante i tre giorni, aiutandoci a mettere in pratica le attività ma anche viziandoci con prelibatezze e piatti gustosi, due collaboratori, Giovanni e Jlenia, che durante le giornate venivano a turno affiancati dai ragazzi, per preparare le pietanze, rassettare la cucina o servire i pasti.

L'esperienza di mini campo è stata per questi giovani un'occasione importante per riflettere su loro stessi, su che cosa sia davvero importante nella vita e verso che cosa ambire per essere felici e innamorati della vita stessa, cioè il dono gratuito e incondizionato. Inoltre è stata un'occasione per "stare" assieme, non solo fisicamente ma anche con la mente e con il cuore: lontani da tecnologie e distrazioni quotidiane, attraverso qualche tiro a pallone, qualche partita a carte o qualche canto suonato con la chitarra, questi ragazzi sono riusciti a vivere i vari momenti della giornata come istanti preziosi donandosi all'altro nella loro semplicità e unicità.

Ciò che noi animatori auguriamo all'intero gruppo è di non avere paura di ricercare quel fascinoso "di più" di cui i ragazzi hanno fatto esperienza quest'anno, attraverso gli incontri settimanali, le testimonianze, le attività... "Fatene una caratteristica viva della vostra vita! Regalatevi e consumatevi gratuitamente, solo così sarete davvero felici! Buon cammino!"

Silvia e Marco





Gruppo Over 18 UP “Le Grazie”

Noi animatori del Gruppo Over 18 siamo riconoscenti a Dio per le Sue opere nei nostri incontri. Il nostro gruppo è spinto da un grande bisogno interiore: rafforzare il valore dell'essere comunità e vivere il Vangelo in modo più coerente per quanto ci è possibile.

Quest'anno la proposta del tema per gli incontri mensili è stata: “*Lascia fare all'Altro*”, particolarmente adatto in questi tempi dove tutto è concentrato su se stessi e tutto si realizza grazie esclusivamente alle nostre capacità. Nonostante la titubanza iniziale per un tema forse un po' troppo “alto” e con il rischio che rimanesse solo una bella proposta teologica realizzabile per pochi, ci siamo lasciati guidare dallo Spirito Santo. Grazie a Dio, perché abbiamo visto il Suo favore e la Sua Benedizione.

Abbiamo avuto l'onore di conoscere persone, singoli e coppie, che hanno condiviso la loro esperienza di vita, di come il Vangelo ha cambiato, incoraggiato e guidato il loro cammino. Testimoniando con semplicità e franchezza il frutto e il servizio di chi lascia fare all'Altro nella propria vita. Meditando insieme quella scrittura che è stata la chiamata e l'inizio di una svolta, di una scelta radicale, scelta non gravosa ma fatta con gioia, realizzando la pienezza e la consapevolezza di essere al centro della volontà di Dio.

Ci siamo stupiti, meravigliati, abbiamo gioito, facendo nascere dentro



di noi molte domande... ad alcune abbiamo trovato la risposta, mentre altre sono rimaste uno stimolo a cercare di capire cosa Dio vuole per la nostra vita.

Dio ha fatto molto di più, è andato al di là delle nostre aspettative e per questo gli diamo la gloria che gli è dovuta, perché tutto ciò non è sempre frutto delle nostre umane fatiche, ma ricchezza che riceviamo solo per la Sua immensa Grazia.

Animatori Gruppo Over 18

Campo ai Giovani 2018

Sotto il bel sole che si è fatto strada tra le numerose piogge di maggio, domenica 20, come ormai accade da nove anni, il campo sportivo di Vidor si è popolato di una sessantina di ragazzi dei Gruppi Giovani delle nostre parrocchie.

Il fermento è cominciato già sabato, quando gli animatori, armati degli attrezzi più svariati, si sono dati da fare per tirare a lucido chiosco e campi affinché il gran giorno - la festa di chiusura dell'anno di gruppo - potesse svolgersi al meglio, e così è stato.

La giornata ha preso il via con la S. Messa, celebrata proprio al campo sportivo da don Mario, poi un'abbondante colazione e finalmente i tornei. Oltre alle classiche e agguerritissime sfide a calcio e pallavolo tra le classi, ragazzi e animatori hanno potuto cimentarsi in gare di calcio balilla e ping pong, ma anche in appassionanti giochi individuali: la sempreverde stima, dove si cercava di indovinare il peso di alcuni oggetti o il numero di sassi in un barattolo, e il roverino, gioco che mette alla prova la mira e il cui scopo è infilare degli anelli in un bastone piantato a terra.

Verso le 17 la festa si è conclusa con le premiazioni, che hanno visto il meritato trionfo della squadra animatori. Indipendentemente dalle vittorie o dalle sconfitte nei tornei, comunque anche questa edizione del “Campo ai

Giovani” è stata un successo: giovani dai 14 ai 30 anni si sono messi in gioco con entusiasmo, grinta e buona volontà, e ognuno ha dato il proprio contributo perché la giornata fosse piacevole e divertente per tutti. Senza dubbio, questo giorno passato insieme in semplicità è stato la miglior conclusione possibile per un grande anno di Gruppo Giovani e un magnifico preludio all'estate. Grazie a tutti i partecipanti, e arrivederci a prestissimo!

AnnaDe



El Mundialito 2018

14 maggio 2018. Mentre scriviamo queste righe la macchina de “El Mundialito 2018” si è già messa in moto, ormai da parecchie settimane. Quello che vorremmo fare è raccontarvi come l'intuizione di un anno e mezzo fa di riprendere l'evento estivo principe del nostro paese sia ridiventato in così poco tempo di nuovo un appuntamento atteso, dalla nostra comunità e non solo. Se le partenze un poco incerte possono a volte segnare l'esito di una gara, la caparbieta e lo spirito che ha spinto i nuovi organizzatori a riproporre con le giuste novità il torneo è stata premiata con l'ottima riuscita dello scorso evento: abbiamo visto molti giovani, molti passeggini, tanti atleti di età diverse e tanti genitori. Abbiamo ricevuto il sostegno di molte associazioni, di molti sponsor, di molti compaesani e volontari che nelle varie serate al chiosco hanno dato il loro prezioso appoggio. Grazie al contributo gratuito di ognuno e a tutti i sostegni che ci sono arrivati abbiamo raccolto fondi con i quali abbiamo promosso le altre iniziative, tutte di volontariato, che nelle nostre parrocchie danno ai giovani la possibilità innanzitutto di essere comunità: l'ACR, i Gruppi Giovani e il Gruppo Over 18. Una parte dei ricavi servirà per ripartire quest'anno e ci permetterà di investire per migliorare le strutture che ci ospitano durante le tre settimane di

tornei. Il successo più grande arriva però oggi, nel vedere negli occhi di chi si è rimboccato le maniche, anche quest'anno, lo stesso entusiasmo del primo giorno.

Al contrario di come si pensa, il Mundialito non è solo una parentesi estiva, ma è la continuazione della proposta che, a livello di Unità Pastorale, il Gruppo Over 18 ha deciso di mettere in piedi facendo leva sul sapore in più che lo spirito cristiano sa dare allo sport e all'aggregazione. Il percorso che prevede un incontro mensile durante l'anno continua quindi d'estate, dove si sperimenta il servizio e l'impegno ma soprattutto si crea occasione di ritrovo. Quest'anno ci vogliamo riprovare, sempre con qualche piccola novità che forse ora, mentre leggete, avete avuto modo di vedere. Già le numerose iscrizioni delle squadre ci fanno ben sperare e l'augurio che facciamo è che le buone intenzioni che stanno dietro a questo evento diventino prima INCONTRO e poi invito agli appuntamenti del Gruppo Over 18.

Gli organizzatori del Mundialito e del Gruppo Over 18

